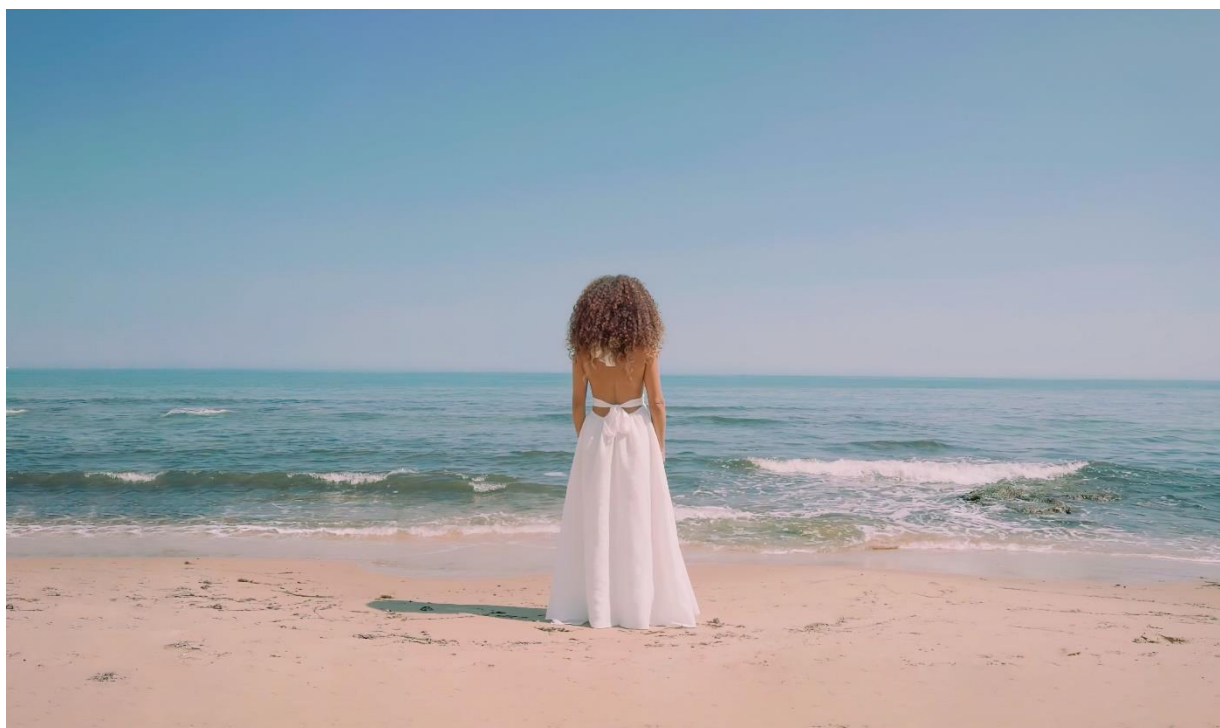




## IL TIMF - Turin International Monodrama Festival al Teatro Café Müller di Torino dal 17 al 21 dicembre



*Mariem Sayeh – Spettacolo Mother Nature (Tunisia)*

**Dal 17 al 21 dicembre 2024, al Teatro Café Müller di Torino arriva il TIMF – Turin International Monodrama Festival, kermesse dedicata ai Paesi del Bacino del Mediterraneo e del Golfo Arabico, curata dal Centro nazionale di produzione blucinQue Nice e da Fondazione Piemonte dal Vivo, con la Direzione Artistica di Barbara Bertin. Il progetto è sostenuto da Ministero della Cultura, Circoscrizione 1 - Città di Torino, IREN con il patrocinio di Città Metropolitana di Torino, Regione Piemonte, Italian Industry & Commerce Office in the UAE, DAMS Torino, Accademia di Belle Arti Albertina di Torino.**

Il TIMF avrà una giuria internazionale e ospiterà una rassegna di **sette spettacoli in concorso** con compagnie provenienti da **Italia, Emirati Arabi Uniti, Oman, Tunisia, Francia, Giordania e Palestina**, cui si aggiungeranno due spettacoli italiani fuori concorso, *Gelsomina Dreams* e *Coppelia Solo* di Compagnia blucinQue. In totale saranno oltre 30 gli operatori e le operatrici culturali, i drammaturghi, gli artisti e i direttori nazionali e internazionali coinvolti. A completare il programma, il grattacielo Piemonte e il Teatro Café Müller ospiteranno un **Simposio internazionale**, diviso in due giornate, intitolato **Nuove scene del Teatro Arabo**, durante il quale una delegazione internazionale di operatori culturali e di direttori artistici di importanti festival del mondo arabo e le Fondazioni Piemonte dal Vivo e Cirko Vertigo illustreranno le proprie attività con l'obiettivo di condividere buone pratiche di produzione e di promozione dello spettacolo dal vivo e di sviluppare futuri rapporti di collaborazione.

“Dal 17 al 21 dicembre sette stelle internazionali illumineranno il palcoscenico del Teatro Café Müller. Il TIMF è un evento unico nel panorama nazionale per le compagnie arabe in programma al loro debutto in Italia, con gli spettacoli in concorso affiancati da quelli fuori concorso della Compagnia blucinQue. TIMF è un caleidoscopio di immagini ed emozioni – spiega la direttrice artistica del festival, **Barbara Bertin** -. Un racconto collettivo storico, umano, artistico e culturale nato in contesti diversi: Europa, Nord Africa, Medio Oriente e Golfo Arabico. È al tempo stesso storia, circo contemporaneo, danza, teatro, musica dal vivo. Ma soprattutto è una visione *passata di mano in mano* coinvolgendo in maniera sempre maggiore importanti interlocutori istituzionali e culturali. Una giuria internazionale, rappresentata da operatori del settore, alla fine della kermesse assegnerà cinque targhe: al miglior spettacolo, alla migliore attrice, al migliore attore, al miglior autore e alla migliore scenografia. Il 19 e 20 dicembre un simposio internazionale dal titolo *Nuove scene del Teatro Arabo* sarà un'occasione di scambio di buone pratiche fra gli ospiti internazionali. La cultura dello spettacolo dal vivo, declinata nelle sue varie forme artistiche, per noi è anche nutrimento del corpo oltre che dello spirito, è inclusione sociale, sostenibilità. Un ringraziamento particolare va alla CircoScrizione 1 e a chi ha nutrito con la propria competenza e collaborazione questo progetto ambizioso: ATT, Dolceria Alba, Il Gusto del Mondo, Mielizia, Pfatisch e Punto Equo/Altromercato, realtà che rappresentano l'eccellenza gastronomica del nostro territorio”.

“Il TIMF – Turin International Monodrama Festival – ha sottolineato l'assessore regionale alla Cultura, **Marina Chiarelli** - è un'opportunità per riaffermare il ruolo del Piemonte come crocevia culturale internazionale, capace di connettere visioni artistiche diverse e di promuovere un dialogo tra mondi apparentemente lontani, ma uniti dalla potenza universale del teatro. Questa kermesse, che mette al centro i Paesi del Bacino del Mediterraneo e del Golfo Arabico, è un esempio di come il Piemonte sappia attrarre e ospitare produzioni di altissimo livello, valorizzando la creatività globale e il confronto tra culture. Grazie alla sinergia tra Fondazione Piemonte dal Vivo, Centro di produzione blucinQue Nice e al sostegno del Ministero della Cultura, il Piemonte si conferma una regione aperta al mondo, capace di investire nelle eccellenze culturali per generare non solo ricadute artistiche, ma anche una rete di relazioni globali che rafforza la nostra identità culturale e il nostro futuro internazionale”.

“Il TIMF rappresenta un'opportunità unica per il panorama culturale piemontese e italiano. Come Fondazione Piemonte dal Vivo, siamo orgogliosi di collaborare a questo Festival che pone la regione Piemonte al centro di un dialogo interculturale tra Europa, Nord Africa e Medio Oriente. Questo festival non è solo un palcoscenico per la creatività e il talento artistico ma un vero ponte tra culture e tradizioni. Per questo auspichiamo che eventi di questa portata abbiano il potere di rafforzare il tessuto sociale del nostro territorio attraverso il linguaggio universale dell'arte”, dichiara **Matteo Negrin**, direttore di Piemonte dal Vivo.

I biglietti per assistere agli spettacoli – con un costo che va dai 5 ai 12 euro - sono acquistabili su Vivaticket, dall'APP blucinQue Nice scaricabile su tutti i dispositivi, presso la biglietteria di Fondazione Cirko Vertigo a Grugliasco (TO) e telefonicamente tramite l'app Satspay. Per informazioni: [biglietteria@blucinque.it](mailto:biglietteria@blucinque.it) - 011 07 14 488.

La kermesse prende il via martedì 17 dicembre al Teatro Caffè Muller alle ore 21 con lo spettacolo fuori concorso *Gelsomina Dreams* di **Compagnia blucinQue**, diretta da **Caterina Mochi Sismondi**. Dichiarato omaggio al genio di Federico Fellini, lo spettacolo è un viaggio onirico in bilico tra danza, poesia, musica e circo, a partire da immagini ispirate al mondo dei sogni del grande regista e ad alcuni dei suoi film. Sulla scena gli artisti della compagnia blucinQue si muovono in uno spazio simbolico, di pochi elementi, in cui coreografie, suono e luci, trasportano in un mondo sospeso nel tempo, un'ambientazione che allude a un set cinematografico dismesso e di felliniana memoria. Lo spettatore viene così condotto per mano in una dimensione più profonda, inconscia, a tratti spiazzante. Attraverso i testi di Luis Borges, si evocano le tematiche vicine all'universo felliniano: la finzione, il doppio, il sogno, con un'idea di supremazia dell'“estetica attiva dei prismi”, capace di forgiare una visione personale sull'“estetica passiva degli specchi” che trasforma l'arte in copia attraverso il ritmo e la metafora. Agli interpreti non viene chiesto il calco di una maschera ma

una reinterpretazione contemporanea e personale del sogno di una Gelsomina visionaria, portatrice di un sentire cangiante e in continua evoluzione.

La delegazione estera inizierà la giornata di mercoledì 18 dicembre con la visita al **Museo Egizio di Torino**, eccellenza italiana e piemontese, alle ore 11, seguita dalla visita alla mostra sui 50 anni del Centro Studi del Teatro Stabile di Torino e da un tour all'interno del **teatro Carignano**, nel cuore di Torino. Le visite saranno guidate dalla direttrice artistica **Barbara Bertin**.

La sera doppio appuntamento al **Teatro Café Müller di Torino**, in via Sacchi 18/D: alle 19 va in scena **The Mamlok (Emirati Arabi Uniti)** con **Abdullah Al Khadeim** e la regia di **Ahmed Abdullah Rashid** per **Almaseelah Production**. In un'epoca antica, un re viene a conoscenza di un complotto e pensa di salvarsi mandando un messaggio, in modo segreto e dal suo palazzo, ad un gentiluomo lontano dal suo regno e in pericolo come lui. Il suo servo, un Mamelucco, si offre come messaggero e gli suggerisce di tatuare il messaggio sul cuoio capelluto. Messo in isolamento, il servo deve aspettare la completa ricrescita dei capelli in modo che durante il suo viaggio nessuno, incluso lui, possa leggerlo ad esclusione del destinatario. Quando scade il periodo di isolamento il Mamelucco viene liberato e si presenta di fronte al gentiluomo, senza conoscere il vero contenuto del messaggio.

Alle 21:30 è in programma lo spettacolo **Miniminagghi**, prodotto da **Cie L'Alchimique (Francia)** con **Salvatore Cappello** e la regia di **Pablo Volo**. *Miniminagghi* in siciliano significa indovinelli, giochi tramandati di generazione in generazione attraverso la cultura orale. Da questa tradizione Salvatore Cappello parte per la costruzione del suo spettacolo, un soliloquio circense e allo stesso tempo una ballata sulla Sicilia, un modo per ricordare, per riappropriarsi di antiche storie, per trovare una scappatoia verso il continente. Insieme al regista Pablo Volo, Cappello immagina uno spettacolo che lega le sue radici al "volo" verso il circo, in una sorta di autobiografia giovanile.

La terza giornata di kermesse si apre, alle ore 10, con il simposio **New scenes of the the Arab Theatre**, ospitato presso il **grattacielo Piemonte** in piazza Piemonte 1. In questa occasione, interverranno **Barbara Bertin** – direttrice artistica del festival, **Mauro Marzocchi** - Direttore Generale della Camera di Commercio Italiana a Dubai, **Paolo Stratta** - direttore di Fondazione Cirko Vertigo, **Abdullah Rashed Al Dhanani** - attore, regista, membro dell'Associazione Teatrale degli Emirati Arabi Uniti, **Matteo Negrin**, Direttore della Fondazione Piemonte dal Vivo, **Marwa Mahdi**, Critica teatrale, fondatrice del Migrant Theater Project e di Zati e.V. – Center for Arab Theater and Interculturality e **Ali Elayan**, Direttore artistico del Liberal Theatre Festival di Amman.

A seguire, alle ore 19, la serata al Teatro Café Müller prende il via con lo **spettacolo Mother Nature**, interpretato da **Mariem Sayeh (Tunisia)**. Gli esseri umani non possono vivere senza la Madre Terra ma il pianeta può vivere senza gli esseri umani: la performer interroga se stessa e il pubblico su come oggi consideriamo la Terra sulla quale viviamo e senza la quale la vita non sarebbe possibile. Mother Nature è un inno alla Natura, forza generatrice di tutte le cose. In ogni momento della storia e in ogni luogo, la Madre Terra si è incarnata in svariate figure di dee in cui l'umanità ha potuto e può liberamente credere non credere: la Terra resta comunque immagine simbolo di vita, di fertilità e di bellezza, materia primordiale che abbraccia la vita e la nutre.

Alle ore 21:30 è la volta dello spettacolo **Safiya** dalla **Giordania**, con la compagnia **The Liberal Theatre** e l'attrice **Maram Abu Al-Haija**, per la regia di **Firas Al-Masri**. In scena con la protagonista un guardaroba che non attira altro che topi e che evoca solo ricordi tristi. "Sei un armadio inutile e vergognoso. Il tempo si sgretola intorno a te e tu rimani lì, pesante, immobile come una roccia muta. Ti odio, eppure mi assomigli", recita la protagonista. Il vecchio guardaroba diventa così il simbolo dell'immobilità, di un passato che non vuole andarsene e dell'incapacità della sua proprietaria di muoversi e di evolvere, di cambiare il suo futuro.

Venerdì 20 dicembre la mattina si terrà la seconda giornata del simposio ***New scenes of the Arab Theater***, questa volta presso il **Teatro Café Müller** di Torino, in via Sacchi 18/D. All'apertura dei lavori di Barbara Bertin, seguiranno gli interventi di **Caterina Mochi Sismondi**, Presidente del Centro nazionale di Produzione blucinQue Nice, **Anna Peyron**, Responsabile del Centro Studi del Teatro Stabile di Torino, **Saleh Zamanan**, poeta, drammaturgo, Direttore della Cultura e Consigliere presso l'Autorità Ministeriale del Teatro e delle Arti Performative di Riyadh (Arabia Saudita), **Sami Al - Jamaan**, Professore di Critica Teatrale della King Faisal University e vicepresidente della Società di Teatro e Arti performative dell'Arabia Saudita, drammaturgo e regista, **Mounir Argui**, Direttore delle Giornate Teatrali di Cartagine, Direttore di Arti Sceniche del Ministero degli Affari Culturali di Tunisi, Professore emerito di Arti Sceniche (TUNISIA), **Raffaele Irace**, coreografo freelance e maître de ballet, direttore della programmazione danza e performance presso il Gallus Theater di Francoforte e direttore artistico del festival Solocoreografico.

La sera alle 19 l'**Oman** porta in scena lo spettacolo ***Meter x meter*** diretto da **Ahmed Al – Zadjali**, con l'attore **Sami Al Busaidi**. Un riflettore illumina un prigioniero di nome Burhan, un uomo sulla cinquantina, seduto su una sedia con un cappio appeso sopra di lui. Il rumore dei colpi alla porta sveglia Burhan dal sonno: è il suo ultimo giorno, la fine è vicina e Burhan sa cosa lo aspetta. Imprigionato da quasi un mese, vive uno spazio angusto, in compagnia di ratti e scarafaggi. Questo spazio minuscolo è sufficiente a risvegliare i ricordi del passato e i sogni che un tempo popolavano la sua mente.

Alle 21:30 **Khalid Massou** della Compagnia **Inad Theater**, e la regia di **Emil Saba**, sarà il volto di **Jabra**, spettacolo portato in Italia dalla **Palestina**. Ispirato alle autobiografie de *Il primo pozzo* e *Princess Street* di Jabra Ibrahim Jabra, romanziere, poeta, pittore, critico letterario e traduttore, nato a Betlemme nel 1920 e morto a Baghdad nel 1994. Jabra, viene seguito nella sua evoluzione, dall'età di cinque anni fino ai dodici, nello sviluppo della sua coscienza, del suo intelletto e delle sue passioni. Il protagonista evoca i personaggi significativi della sua vita, tra le strade e i vicoli in cui ha vissuto, corso e giocato nelle città di Betlemme e Gerusalemme, e rappresenta l'infanzia come misto di intensità esistenziale e come poetico, combinazione di logica e di illogicità, insieme di storie diverse spesso difficili da collegare, "senza un ardente desiderio di analisi e senza intromettermi o aggiungere qualcosa a ciò che è realmente accaduto".

Il giorno di chiusura della kermesse, sabato 21 dicembre, si aprirà con la visita della delegazione straniera alle ore 11 al **Museo del Cioccolato**. La delegazione sarà accompagnata dalla direttrice artistica del festival, **Barbara Bertin**: l'obiettivo è la valorizzazione del territorio italiano e piemontese all'estero, favorendo un reciproco scambio culturale e una messa in valore delle proprie eccellenze, dal teatro alle arti performative in genere, per arrivare alla gastronomia.

Alle ore 18 di sabato 21 dicembre al Teatro Café Müller è la volta dello **spettacolo italiano** in concorso intitolato ***Qualcosa ci sta sognando. Un viaggio nella dark zone degli ultimi 100 anni*** di e con **Manuela Gandini**. Il Novecento in questo spettacolo è una camera oscura in cui sorgono le mura di Auschwitz, il fungo atomico, le solarizzazioni di Man Ray, il Vietnam e i Balcani e la cannibalizzazione delle immagini. Un talk concepito in forma di lezione/azione che tratta l'emersione di diversi linguaggi del secolo breve e analizza la creazione dell'estetica nazista e il linguaggio dell'arte del tempo e di oggi, un'incursione nella dark zone della nostra storia attraverso gli occhi spenti di figure grigie come Goebbels e di vulcanici artisti come Lee Miller, Abramovic, Jodorowsky, Zang Huan, Castellucci, Bartolina Xixa, Boltanski, un percorso rizomatico, imprevedibile e accidentato, un rito di purificazione, un viaggio nel tempo tra i falsi dèi del Novecento.

Alle ore 20 va in scena lo spettacolo fuori concorso ***Coppelia Solo***, di **compagnia blucinQue**. Bambola meccanica e illusione, corpo spezzato, fuori asse, appeso come una marionetta: con questo assolo della coreografa **Caterina Mochi Sismondi** si riporta l'attenzione al tema dell'identità, della maschera che ciascuno di noi indossa e della donna vista nella sua fragilità ma anche nella sua forza, grazie ai differenti ruoli che è in grado di rivestire. Ispirato al balletto *Coppelia – La ragazza dagli occhi di smalto*, la danzatrice e acrobata **Elisa Mutto** unisce e armonizza tecniche della danza e della contorsione alla sospensione capillare, che consiste nel sollevarsi dal suolo stando appesi solo per i capelli, grazie anche al lavoro del rigger e artista **Michelangelo**

**Merlanti.** La musica, a partire dalle note di Delibes è curata dalla musicista **Bea Zanin** e ripropone temi del balletto, con interferenze di elettronica e composizioni live.

Alle ore 20:30 l'assegnazione dei premi a cura della giuria internazionale: **Migliore performance, Migliore attrice, Miglior attore, Migliore scenografia, Miglior autore.** Alle ore 21 la **cena di chiusura** della manifestazione, a inviti, a cura de Il Gusto del Mondo.

Di seguito i nomi della **GIURIA INTERNAZIONALE:**

**Salvatore Bitonti – Presidente di giuria** - Direttore dell'Accademia delle Belle Arti, regista teatrale, regista cinematografico, drammaturgo, saggista e docente di teatro (ITALIA)

**Muhannad Alharthi,** Scenografo e light designer, Direttore del dipartimento Commissione Musicale del Ministero della Cultura di Riyadh, membro dell'International Theatre Institute – UNESCO, Membro della Saudi Arabian Society for Culture and Arts (ARABIA SAUDITA)

**Mounir Argui,** Direttore del Dipartimento Teatro e Arti dello Spettacolo in Tunisia e Presidente del Comitato organizzativo delle 25° Giornate Teatrali di Cartagine (2024) (TUNISIA)

**Marwa Mahdy Abidou** Doppio dottorato di Ricerca in Drammaturgia, Teatro e Arti dello spettacolo. Attualmente ricercatrice e docente di studi teatrali presso differenti università tedesche, è scrittrice, traduttrice e mediatrice culturale nel campo del teatro. Esperta di scambi interculturali, ha fondato il Migrant Theater Project e Zati e.V.-Center for Arab Theater and Interculturality (EGITTO)

**Anna Peyron,** Responsabile del Centro Studi del Teatro Stabile di Torino (ITALIA)

#### **LA DIREZIONE ARTISTICA**

**Barbara Bertin** si laurea con lode presso il DAMS, Dipartimento di Arti Musica e Spettacolo, dell'Università di Bologna con una tesi in "Organizzazione ed Economia dello Spettacolo" Nel 2000 pubblica "Il Teatro della Città", per la casa editrice universitaria Celid, storia della nascita dei Teatri pubblici in Italia con una sezione monografica dedicata al Teatro Stabile di Torino. Per l'International Theatre Institute – ITI, Ong riconosciuta dall'UNESCO cura i seguenti progetti: nel 2008 il Convegno internazionale "Mediterraneo in scena: organizzare lo spettacolo dal vivo", con delegazioni provenienti da Cipro, Croazia, Egitto, Francia, Germania, Grecia, Israele, Libia, Libano, Montenegro, Palestina, Slovenia, Spagna, Tunisia e Turchia; nel 2010 cura il progetto europeo "The Mediterranean Sea on Stage focus on Young Artist in Contemporary Performing Arts", programma ENPI /Mediterranean Sea Basin, partners Il Teatro Vascello (Roma), il Teatro Nazionale Palestinese (Gerusalemme), Eurocicle Association (Marsiglia), la Jordan University of Science and Technology (Irbid), il Ministero dell'Eredità Culturale di Damasco (Siria) e la Social Enterprise Municipal and Regional Theatre of Veria (Atene); nel 2010 cura il progetto "Mediterraneo in Scena", laboratori dedicati a giovani artisti italiani e di lingua madre araba (Torino). E' stata membro della Commissione per la selezione della Direzione Artistica della Fondazione Teatro Piemonte Europa – TPE (2017), Presidente della Commissione Torino Arti Performative - TAP (2018/2021) e membro della Commissione per selezione della direzione Artistica della Fondazione Teatro ragazzi e Giovani – TRG (2019). In ambito internazionale è stata membro di Giuria del "Sharm El Sheik International Festival for Youth – SIFTY (2022 – Egitto), moderatrice del Fujairah Monodrama Festival (2023 - UAE), membro di Giuria di "Albamono Festival" (2023 - Albania) e membro di giuria del Liberal Theatre Festival di Amman (2024 – Giordania).

#### ***TIMF - Turin International Monodrama Festival***

È un progetto del Centro nazionale di produzione blucinQue Nice e Fondazione Piemonte dal Vivo

Con il sostegno di MIC, CircoScrizione 1 - Città di Torino, IREN

Con il patrocinio di Città Metropolitana di Torino, Regione Piemonte, Italian Industry & Commerce Office in the UAE, DAMS Torino, Accademia di Belle Arti Albertina di Torino

In collaborazione con Fondazione Cirko Vertigo, Almaseelah for Theatrical Production (Emirati Arabi Uniti),  
Fabrique - Avvocati Associati, Equilibri d'Oriente  
Sponsor Mielizia, PuntoEquo, Dolceria Alba S.p.A.  
Food & beverages Pfatisch, ATT Impresa sociale – Ristorazione inclusiva, Il Gusto del mondo

Info [www.blucinque.it](http://www.blucinque.it)

*Elena Andreasi*

*Ufficio Stampa Centro nazionale di produzione blucinQue Nice*

*press@blucinque.it*

*+39 351 320 8862*